



PROVINCIA DI BRESCIA  
SETTORE PROTEZIONE CIVILE  
VIA MUSEI, 29 25121 Brescia  
C.F. 80008750178

10 MAR 2009

P.G. 0033463/OP<sup>ed</sup>

Brescia, 9.03.2009

A:

Egr. sig. Presidente della  
Comunità Montana di Valle Sabbia  
Fax: 0365 820469

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile  
U. Rischi Naturali Fax: 06 68202360  
U. Gestione Emergenze Fax: 06 68897697  
c.a. ing. Fabrizio Curcio

Ministero delle Infrastrutture  
Ufficio tecnico per le dighe di Milano  
c.a. ing. Vittorio Maugliani  
Fax: 02 88004308

Ufficio Territoriale del Governo  
Prefettura di Brescia - Fax. 030 3743666

Regione Lombardia  
D.G. Protezione Civile - Struttura Gestione  
Emergenze  
c.a. ing. Carlo Giacomelli  
Fax: 02 67852853

Al signor Sindaco di  
Anfo - Fax: 0365 809224  
Bagolino - Fax: 0385 903117  
Barghe - Fax: 0365 840555  
Idro - Fax: 0365 823035  
Lavenone - Fax: 0365 83154  
Sabbio Chiese - Fax: 0365 85555  
Vobarno - Fax: 0365 596036

Da:  
Giovanmaria Tognazzi  
Settore Protezione Civile  
Fax: 030-3749433/434

N° pagine: 3  
(compresa la presente)

Oggetto: Anno 2007 - Protezione Civile: Piani di Emergenza Comunali di Anfo, Bagolino, Barghe, Idro, Lavenone, Sabbio Chiese e Vobarno - Tavolo tecnico di Indirizzo: incontro conclusivo - trasmissione verbale riunione.

Si trasmette il verbale in oggetto, rivisto e corretto.

Cordialmente.

Il Direttore  
Giovanmaria Tognazzi

**VALIDITA' DELLE COMUNICAZIONI VIA TELEFAX**

Salvo che per gli atti aventi valore normativo, le comunicazioni fra Amministrazioni pubbliche, Enti Pubblici, Regioni ed Enti Locali che avvengono via telefax sono valide ai fini del procedimento amministrativo una volta che ne sia verificata la provenienza. Qualora dalle comunicazioni possano nascere diritti, doveri, legittime aspettative di terzi, prima dell'atto finale del procedimento dovrà essere acquisito agli atti l'originale della comunicazione' (art. 6 L. 30.12.1991 n. 412)



OGGETTO: PROTEZIONE CIVILE - REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEI COMUNI DI ANFO, BAGOLINO, BARGHE, IDRO, LAVENONE, SABBIO CHIESE E VOBARNO - RIUNIONE DEL TAVOLO TECNICO DEL 25.02.2009

Il giorno 25 febbraio 2009 si è riunito il tavolo tecnico di indirizzo per la valutazione conclusiva dei documenti pianificatori completi, già consegnati a ciascun Sindaco.

Sono presenti:

- Michele Borra - Comunità Montana
- Giorgio Bontempi - Assessore alla Protezione Civile della Comunità Montana
- Alessandro Scotti - Se.Co.Val.
- Cosimo Golizia, Andrea Duro e Luigi D'Angelo - DPC
- Vittorio Maugliani - Ministero delle Infrastrutture Ufficio Tecnico Dighe
- Carlo Giacomelli - Regione Lombardia Struttura Gestione Emergenze
- Giovanmaria Tognazzi e Claudio Merlo - Provincia di Brescia Settore Protezione Civile
- i Sindaci di Idro, Anfo e Lavenone
- i rappresentanti delegati dei Sindaci di Sabbio Chiese, Barghe e Vobarno

Risultano assenti il Sindaco di Bagolino e l'U.T.G. - Prefettura di Brescia

La riunione, convocata presso la sede della Comunità Montana di Valle Sabbia, risulta conclusiva dell'iter pianificatorio dell'emergenza di Protezione Civile comunale e, perciò, mirata alle considerazioni di ciascun Sindaco in merito al documento, con le opportune indicazioni dell'Ufficio tecnico per le dighe di Milano, le prospettive future in tale ambito ad opera della Comunità Montana e, infine, la necessità della validazione dei piani attraverso un'esercitazione ad hoc concertata.

I singoli documenti risultano puntualmente valutati dai tecnici incaricati, in collaborazione con la Comunità Montana e con ogni soggetto che risulta parte attiva nel piano stesso; si è confermata in tale sede l'osservanza stretta della metodologia e degli indirizzi del Tavolo Tecnico, con la sottolineatura del ruolo di supporto anche futuro della Comunità nei confronti dei singoli Comuni.

In tal senso è prevista dalla Comunità Montana la creazione di uno spazio web dedicato, utile anche ai fini della revisione oltre che necessario ai fini della gestione dell'emergenza.

I rappresentanti dei Comuni intervenuti hanno confermato il fattivo coinvolgimento e la corrispondenza dei modelli di intervento descritti con l'organizzazione interna attuale.

Ad oggi sono approvati con deliberazione di consiglio i piani di:

1. Barghe,
2. Idro,
3. Lavenone
4. Sabbio Chiese

Gli altri rappresentanti comunali presenti riferiscono di aver già avviato le procedure interne di approvazione.

In particolare sono stati chiariti i dubbi (Anfo) emersi relativamente alle intersezioni tra PEC e PGT.

I rappresentanti del Dipartimento, che hanno seguito l'iter, hanno sottolineato l'importanza del binomio coordinamento-condivisione attuato attraverso un tavolo di indirizzo, che può rappresentare una proposta da estendere anche ad altre realtà territoriali.

L'ing. Vittorio Maugliani - Ministero delle Infrastrutture Ufficio Tecnico Dighe, prendendo atto dell'operato sottolinea l'importanza della validazione del modello d'intervento attraverso un'esercitazione. Inoltre richiama il proprio intervento al precedente tavolo tecnico, durante il quale aveva segnalato la completa inabilità dei sistemi di monitoraggio della frana, per segnalare ulteriormente, come da propria nota 6.02.2009 n° 180, l'evoluzione rapida e negativa delle condizioni statiche della galleria, che ritiene debba essere riscontrata, come già avvenuto l'8 gennaio 2008, direttamente con un nuovo sopralluogo dalle amministrazioni interessate. Lo stesso richiede altresì a Regione Lombardia che avvenga una puntuale e costante informazione di aggiornamento, anche a questo tavolo, rispetto alle iniziative inerenti l'accordo di programma e segnala la necessità di un intervento meglio realizzato per la pulizia dell'incile della traversa (effettuata senza asportazione dei sedimenti).

L'ing. Carlo Giacomelli - Regione Lombardia Struttura Gestione Emergenze comunica che le iniziative regionali sono in itinere e, accennandole in breve, assicura che perverrà una relazione in proposito riguardo:

1. interventi provvisori per la sicurezza della galleria;
2. il monitoraggio della frana
3. progetto definitivo delle opere di sicurezza
4. le attività di pulizia
5. la messa in sicurezza della paleofrana.

Dalla presentazione della struttura e dei contenuti del PEC si è passati alla verifica del periodo migliore per effettuare la prevista esercitazione, con due ipotesi formulate, rispetto all'ipotesi iniziale prevista nella tarda primavera:

1. inizio autunno 2009
2. primavera 2010

Il tavolo si è sciolto, con l'intento di ritrovarsi per l'avvio della definizione del documento di impianto dell'evento esercitativo, con definizione di obiettivi, luoghi e soggetti coinvolti comunque entro il prossimo settembre.

Brescia, 26 febbraio 2009

Visto il Direttore



Claudio Merlo

